

# Focus

## Bilanci aziendali

### Esercizi 2010-2014

Principali evidenze reddituali, patrimoniali e occupazionali  
nelle telecomunicazioni e nei servizi postali e di corriere espresso

## 1. Le telecomunicazioni

1.1 Indici reddituali e patrimoniali (%)



1.2 Ricavi e occupazione



## 2. Servizi postali e di corriere espresso

2.1 Indici reddituali e patrimoniali (%)



2.2 Ricavi e occupazione

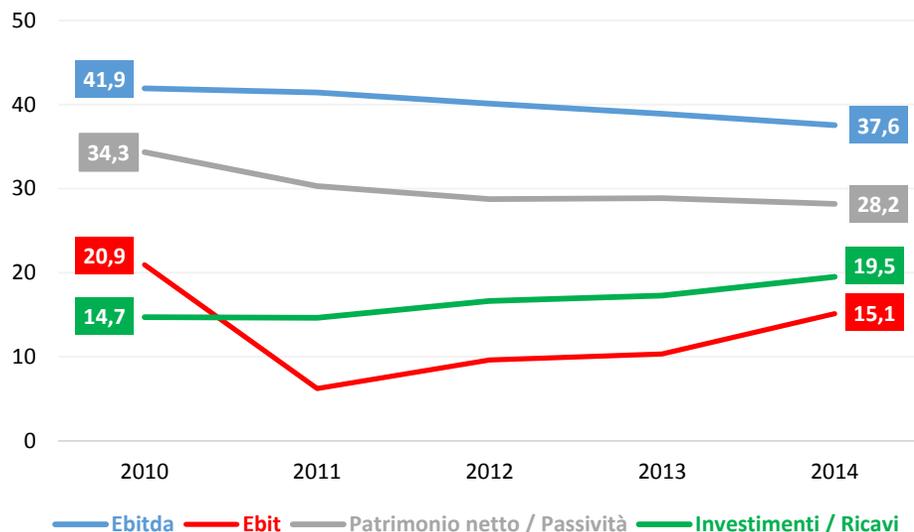


NOTA: I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni su dati estratti dai bilanci aziendali relativamente agli esercizi 2010-2014 (per BT Italia e Vodafone relativamente al 31.3 dell'anno successivo)

# 1.1 Telecomunicazioni: indici reddituali e patrimoniali (%) <sup>(1)</sup>

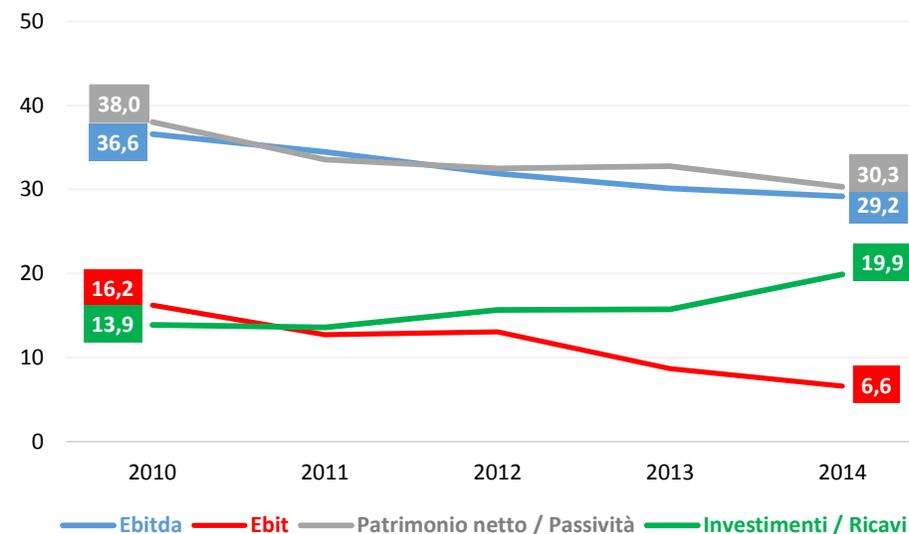


- Inclusa Telecom Italia -



- Si riduce sia il margine operativo lordo (Ebitda) che il margine netto (Ebit) (dal 41,9% al 37,6% il primo e dal 20,9% al 15,1% il secondo)
- Tra il 2011 ed il 2013 Telecom Italia svaluta in misura non marginale (con rilevanti effetti sul proprio margine netto) le attività non correnti (il valore dell'avviamento viene ridotto di 11,6 miliardi)
- Il ricorso ai mezzi propri (capitale sociale e riserve) mostra una tendenziale flessione. Il rapporto tra patrimonio netto e passività passa dal 34,3 al 28,2%
- Tale risultato, che riflette un maggiore ricorso a capitale di terzi, appare almeno in parte riconducibile all'andamento degli investimenti i quali, pur rimanendo tendenzialmente stabili (intorno ai 6 miliardi annui) in relazione ai declinanti ricavi sono cresciuti dal 14,7% del 2010 al 19,5% del 2014

- Esclusa Telecom Italia -



- Nel periodo considerato il margine operativo lordo perde 7,4 p.p. (dal 36,6% al 29,2%) e quello netto 9,6 p.p. (dal 16,2% al 6,6%)
- La patrimonializzazione media mostra livelli leggermente più elevati (30,3% nel 2014)
- Gli investimenti passano dal 13,9 al 19,9% dei ricavi. Mediamente nei cinque anni considerati gli investimenti sono stati pari al 16% dei ricavi

(1) - Sono incluse: Brennercom, BT Italia, CloudItalia (dal 2012), Colt, Fastweb spa, H3G, Infracom, Orange Business Italy, Poste Mobile, Retelit, Telecom Italia spa, Telecom Italia Sparkle, Teletu (2010-2011), Tiscali Italia, Verizon Italia, Vodafone (civilistico), Welcome, Wind spa

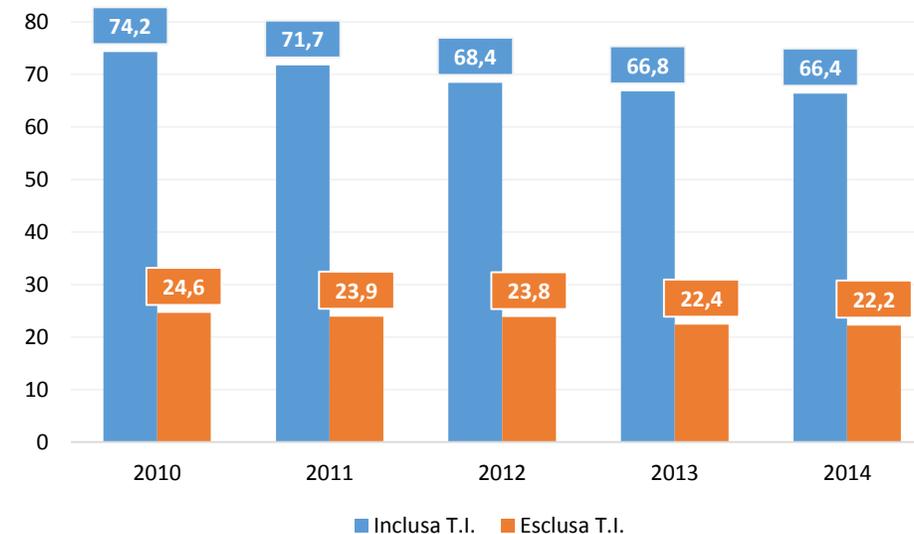


**Ricavi (mld €) <sup>(1)</sup>**



- Nel periodo considerato i ricavi risultano diminuiti di oltre il 22% (-25% con riferimento alla sola Telecom Italia)
- Il 2014 mostra una flessione del 6,6%, valore meno accentuato di quanto registrato nel 2013 (-9,5%) rispetto all'anno precedente

**Occupati (\*1.000)**

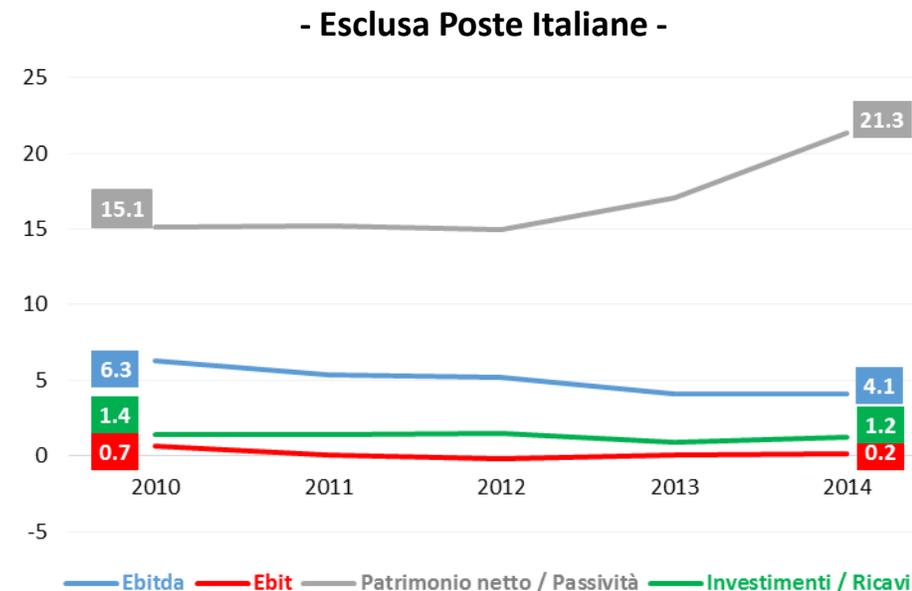
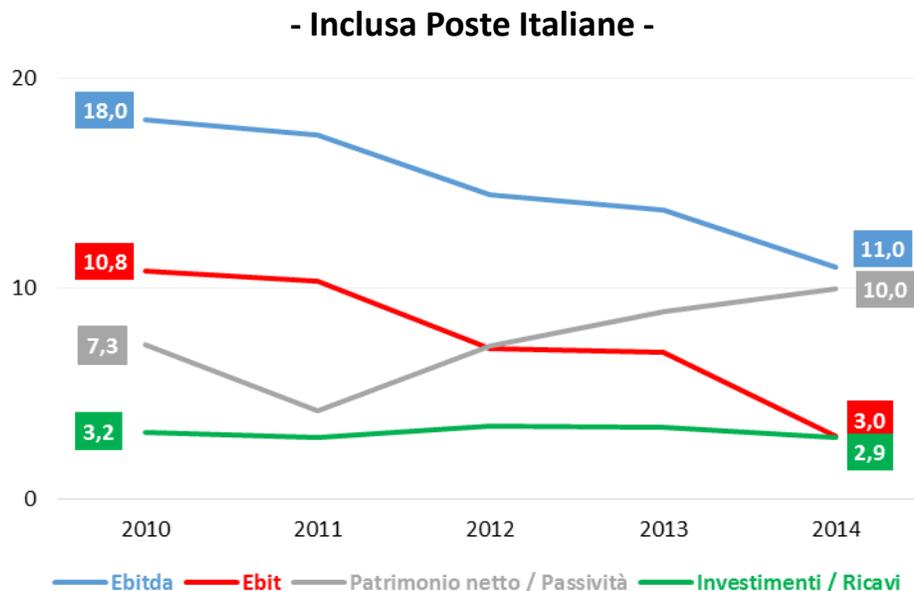


- Tra il 2010 ed il 2014 gli addetti diretti delle imprese considerate nell'analisi si riducono di poco meno di 8.000 unità, passando da 74.245 a 66.350 dipendenti
- Tale riduzione si concentra nei livelli occupazionali di Telecom Italia, Vodafone e Fastweb. Tra gli operatori di maggiori dimensioni, solo H3G mostra una crescita dell'organico (+112 addetti nel periodo)
- Anche a seguito, in qualche caso, di mutamenti dei perimetri aziendali (2), mostrano un aumento di personale Tiscali Italia, Brennercom, Poste Mobile, Retelit e Welcome

(1) - valori non confrontabili con quanto esposto nelle Relazioni Annuali dell'Autorità

(2) - è il caso, ad esempio, di processi di internalizzazione di attività aziendali precedentemente svolte in outsourcing

## 2.1 Servizi postali e di corriere espresso: indici reddituali e patrimoniali (%)



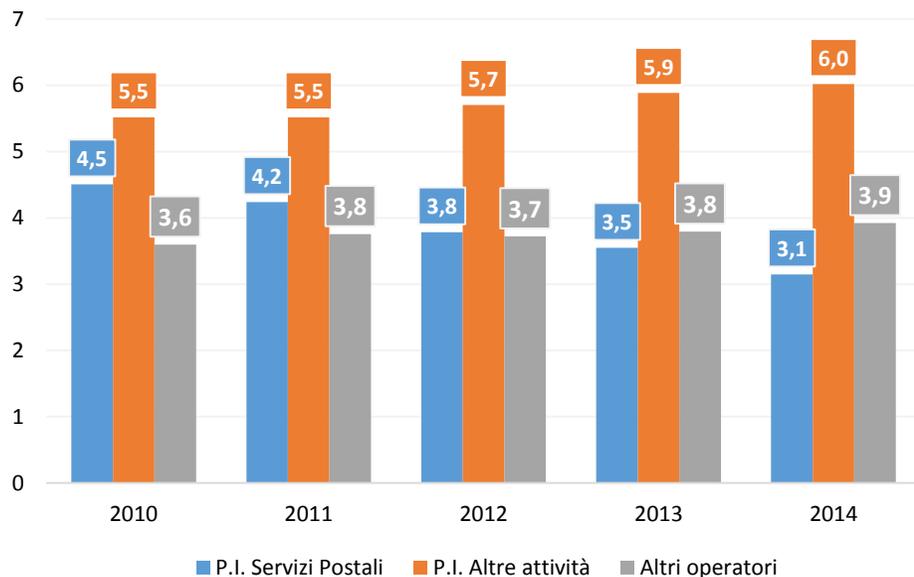
- La redditività si riduce in misura consistente. Nel settore il margine operativo lordo (Ebitda) passa dal 18,0% all'11,0% dei ricavi, il margine netto (Ebit) si riduce dal 10,8% al 3%
- Il ricorso a mezzi propri (rapporto tra patrimonio netto e passività) risulta mediamente in crescita (dal 7,3 al 10%)
- L'andamento degli investimenti in relazione ai ricavi rimane sostanzialmente costante intorno 3%

- La redditività del settore si riduce considerevolmente per effetto dei margini più elevati garantiti da attività diverse dai servizi postali. Questi ultimi tra il 2010 ed il 2014 passano dal 45 al 34% dei ricavi complessivi
- La patrimonializzazione risulta maggiormente elevata (dal 15,1% del 2010 al 21,3% nel 2014)
- Gli investimenti risultano meno intensi (1,2% dei ricavi nel 2014)

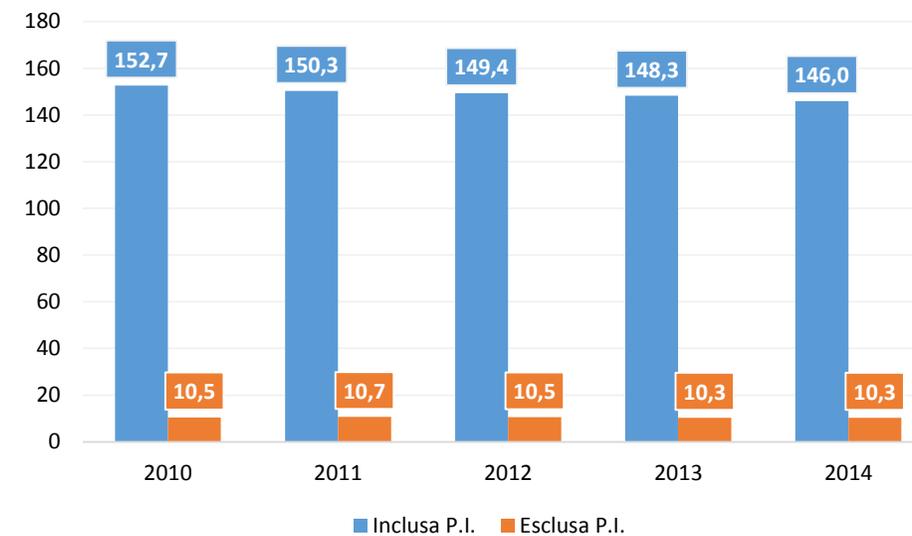
Sono incluse: Bartolini, DHL Express Italy, Fulmine Group, Nexive (TNT Post Italia fino al 2012), Poste Italiane spa, Postel, Rotomail Italia Sda Courier Express, TNT Global Express, United Parcel Service Italia (UPS)



### Ricavi (mld €)



### Occupati (\*1.000)



- Nel periodo considerato i ricavi complessivi, al netto degli introiti da attività di bancoposta svolte da Poste Italiane, sono scesi del 9,2%
- Poste Italiane spa: nel periodo considerato i ricavi da servizi postali si sono ridotti del 30% (-11,2% nel solo 2014), passando dal 45 al 34% degli introiti complessivi
- Parallelamente, le altre attività sono cresciute del 9,1% (+2,3% nel 2014)
- I ricavi delle altre imprese sono invece aumentati del 9,0% (+3,4% nel 2014)
- Dal 2013 i ricavi da servizi postali di Poste Italiane risultano inferiori a quelli delle altre imprese considerate nel loro complesso

- Gli addetti diretti si riducono di oltre 6.600 unità (oltre 2.200 nel solo 2014).
- Tale riduzione è dovuta sostanzialmente a Poste Italiane.
- L'occupazione delle altre aziende rimane sostanzialmente costante (di poco superiore alle 10.000 unità) ed anzi lo scorso anno gli addetti risultano, sia pur di poco, aumentati



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI

*Servizio Economico Statistico*

[ses@agcom.it](mailto:ses@agcom.it)

**Roma**

*Via Isonzo 21/b - 00198*

**Napoli**

*Centro Direzionale Isola B5 - 80143*